



AVVENIRE

Palermo
Lavoro, in Sicilia
«il futuro
è già presente»

ALESSANDRA TURRISI

In cammino sulle orme di Santa Rosalia, sulle colline dell'entroterra siciliano che la giovane normanna, diventata poi patrona di Palermo, attraversò per raggiungere un eremo in cui rifugiarsi, rinunciando ai lussi del suo rango. Saranno alcuni tratti dell'*Itinerarium Rosaliae* le tappe del pellegrinaggio dei giovani organizzato dalle diocesi di Palermo, Monreale, Piana degli Albanesi, Trapani, Mazara del Vallo e Agrigento, da Santo Stefano Quisquina fino a Palermo, dal 5 al 9 agosto, in preparazione del Sinodo. Ogni tappa avrà un tema: lavoro, legalità, salvaguardia del creato, identità culturale, don Pino Puglisi. In Cattedrale, poi, serata di riflessione e veglia e il 10 agosto partenza per Roma, per partecipare all'incontro con papa Francesco. Sono 350 i ragazzi che percorreranno tutto il cammino, altri si aggrenderanno nell'ultimo tratto. Una testimonianza di quell'alleanza tra giovani e Chiesa per costruire un «futuro presente» in Sicilia, come è stato sottolineato nell'incontro organizzato dagli uffici della Conferenza episcopale siciliana che si occupano di giovani, problemi sociali e lavoro, e carità. L'arcivescovo di Palermo, Corrado Lorefice, e il vescovo di Cefalù, Giuseppe Marcianite, hanno manifestato la necessità di essere compagni di viaggio. «Abbiamo ancora in Sicilia intelligenze e abilità - ha detto Lorefice -. Solo facendo in modo che si mettano in rete, valorizzeremo natura, cultura e arte della nostra terra». «I giovani vanno via incoraggiati dai genitori, che fanno sacrifici per assicurare loro un lavoro - ha evidenziato Marcianite -. Di fronte a questa situazione possiamo reagire attraverso la fantasia dell'imprenditoria».

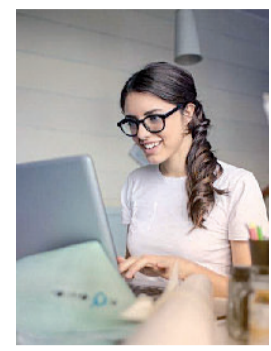
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I termini per le iscrizioni e le istruzioni ai singoli: le domande più frequenti alla Pastorale giovanile

Fino a quando sarà possibile iscriversi all'incontro dell'11 e 12 agosto con papa Francesco? È una delle domande più frequenti tra quelle poste da chi vuole partecipare al raduno di Roma. L'unica scadenza riguarda la spedizione del kit a casa: se lo si vuole ricevere è necessario chiudere la scheda di iscrizione entro il 21 luglio per la seconda spedizione (per la prima la scadenza era il 30 giugno). Questa e altre ri-

sposte si possono trovare sul sito internet della Pastorale giovanile, giovani.chiesacattolica.it, alla sezione Faq. Un'altra domanda frequente è se ci si può iscrivere come singolo partecipante. E la risposta è che le singole persone, come i gruppi, devono far riferimento alle diocesi o alle proprie aggregazioni laicali (associazioni, movimenti, gruppi di vita consacrata). Il responsabile diocesano creerà un sottogruppo all'interno del macrogrup-

po diocesano e raccoglierà il contributo delle quote d'iscrizione. I minorenni possono partecipare? È possibile sostituire il nominativo di un pellegrino del gruppo con un altro? Cosa è compreso nel costo dell'iscrizione? È possibile ordinare uno o più kit senza prendere parte all'incontro? Che cosa comprende il trasporto della quota di partecipazione? Le risposte sono tutte online.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sulla strada del Signore sono ammessi tutti: nessuno deve sentirsi un intruso, un abusivo o un non avente diritto. Per avere accesso al suo cuore c'è un solo requisito: affidarsi a Lui



«La nostra festa con Francesco»

L'11 e 12 agosto a Roma notte bianca della fede. E arriva l'inno

STEFANIA CAREDDU

Due momenti forti con papa Francesco, una notte bianca per le chiese della Città eterna, preghiera, festa, un nuovo inno da cantare. Ecco gli ingredienti principali dell'incontro dei giovani italiani con Bergoglio, in programma a Roma l'11 e il 12 agosto: circa 24 ore, a cavallo tra due giorni, da vivere all'insegna dell'ascolto e della condivisione, in preparazione al Sinodo di ottobre. Sabato, a partire dalle 13, i ragazzi confluiranno al Circo Massimo dove alle 16,30 saranno accolti dalla band «The Sun». Alle 18,30 arriverà il papa e alle 19 inizierà la veglia di preghiera. Dopo cena, la serata continuerà con la musica e la festa, mentre a mezzanotte prenderà il via la notte bianca: le chiese resteranno aperte per la riflessione, l'adorazione, le confessioni. Domenica mattina tutti a piazza san Pietro per la messa che Francesco celebrerà alle 9,30 e per la recita dell'Angelus che concluderà l'evento.



La veglia a Campus Misericordiae durante la Gmg di Cracovia 2016

Colonna sonora del raduno sarà l'inno ufficiale *Proteggi tu il mio cammino*, un canto ispirato al salmo 139 che, con un linguaggio semplice, parla del mettersi in viaggio, della necessità di superare i confini e di andare alla ricerca di qualcosa e di Qualcuno», spiega Giovanni Mareggini, direttore dell'Istituto diocesano di Musica e Liturgia (Idml) di Reggio Emilia, che firma l'opera insieme a Francesco Lombardi, Theo Spagna e al vescovo di Crema, Daniele Gianotti. L'inno (scaricabile dal sito www.chiesacattolica.it/giovani) fa parte infatti di un progetto che comprende anche le parti fisse della Messa e due brani per un totale di tredici pezzi ed è frutto «di un lavoro di squadra, un vero e proprio laboratorio che ha visto - sottolinea Mareggini - il coinvolgimento di docenti ed allievi dell'Istituto, da 40 anni impegnato ad applicare la riforma liturgica in una scrittura adatta ai giovani». «Sempre attenti alla struttura del rito e alla tradizione, abbiamo puntato sulla semplicità affinché i brani possano essere imparati facilmente ed eseguiti sia senza strumenti che con una sola chitarra, oppure con un'orchestra», aggiunge il direttore dell'Idml di Reggio Emilia, evidenziando che a fare da *fil rouge* al progetto è «la speranza, quell'orizzonte ampio tipico di ogni ragazzo che si fa slancio, risposta, invito a muoversi». Sulle note di «un inno che - conclude Mareggini - vuole aiutare a scoprire la bellezza del camminare insieme, che è la vita stessa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRESCIA

In quota sul «Paradiso» Tre giorni per ritrovarsi

Guardano in alto, i ragazzi di Brescia. E così, prima di incontrare tutti gli altri coetanei a Roma, si caricheranno di energia e di entusiasmo in quota. L'ufficio per gli oratori, i giovani e le vocazioni della diocesi di Brescia e il Centro oratori bresciani, a conclusione dell'itinerario oratorio annuale «In ascolto, perché nulla vada perduto», propongono ai ragazzi un pellegrinaggio in montagna, accompagnati dal vescovo Pierantonio Tremolada. Il percorso di tre giorni inizierà ad Iseo, accanto al lago, per proseguire con camminate, giochi e momenti di riflessione, fino alla salita in cabinovia al Paradiso, a 2.500 metri di quota. E il giorno dopo, si parte in pullman per raggiungere papa Francesco. «Quest'anno - spiega don Giovanni Milesi, direttore dell'Ufficio giovani diocesano - abbiamo ascoltato i ragazzi ed è stato utilissimo. I giorni in montagna ci permetteranno di creare un bel gruppo di ragazzi, una testimonianza di gioia per i loro coetanei».

Daniilo Poggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIACENZA

Le foreste casentinesi per far spazio al silenzio

L francescanesimo a La Verna, il monachesimo a Camaldoli, l'arte che parla di Dio a Bibbiena e la fraternità a Romena: è un pellegrinaggio nel cuore delle foreste casentinesi quello che vivranno 108 giovani della diocesi di Piacenza-Bobbio dal 6 agosto per prepararsi all'incontro con il Papa a Roma. «Il Sinodo mette al centro il discernimento vocazionale, ma puoi fare discernimento solo se ti dedichi tempo», osserva don Alessandro Mazzoni, neo responsabile della Pastorale giovanile della diocesi emiliana insieme a Dario Carini. Il pellegrinaggio vuol essere un'esperienza «lenta», perché «a volte le attività in parrocchia rischiano di essere frenetiche, mentre qui si tratterà solo di camminare nel silenzio». Il filo conduttore è la figura del «discepolo amato», che sarà snocciolata attraverso alcuni brani di Vangelo all'inizio di ogni tappa. L'ultima sosta, l'11 agosto, sarà all'isola Tiberina, alla basilica di San Bartolomeo, dov'è custodito il crocifisso di Leonella Sgorbati, missionaria piacentina uccisa in Somalia e proclamata beata il 26 maggio scorso.

Barbara Sartori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLOGNA

In cammino nei luoghi che hanno fatto la Storia

Ognuno partirà dal proprio quartiere e poi tutti i giovani di Bologna sono convocati in Piazza Maggiore, per un momento con l'arcivescovo Matteo Maria Zuppi e la consegna del mandato di pellegrini. Dal giorno dopo, inizia il percorso (rigorosamente a piedi) nei luoghi significativi del territorio, organizzato dal Servizio diocesano per la pastorale giovanile: passando per il Santuario di San Luca per affidare il cammino alla Madonna, si arriverà a Pontecchio Marconi e poi Monte Sole (storico luogo dell'eccidio nazista del 1944), Montovolo e Castiglione dei Pepoli, fino ad arrivare al Santuario di Boccadivino, per la Messa prima della partenza verso Roma. Non sarà solo un cammino fisico, ma anche spirituale e di discernimento: «Ripercorriamo alcune vie di pellegrinaggio del passato - spiega il responsabile della pastorale giovanile, don Giovanni Mazzanti - per comprendere meglio il nostro presente, guardando anche al futuro». (D.Pog.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Marino. «Ai politici ricordiamo il valore dell'ascolto»

FEDERICA ACHILLI

Se vogliamo che i giovani si appassionino alla cosa pubblica, dobbiamo tornare noi adulti ad appassionarci alla cosa pubblica; dobbiamo recuperare il senso della società». Le parole di don Michele Falabretti riassumono il senso dell'incontro tra i giovani e gli amministratori locali di San Marino, e non solo. Sono alcuni anni che la commissione per la Pastorale sociale della diocesi di San Marino-Montefeltro organizza giornate di studio e preghiera per e con i politici in occasione della festa patronale di San Tommaso Moro, con l'incoraggiamento del vescovo Andrea Turazzi. Quest'anno a dare lo spunto è sta-

to il Sinodo dei giovani di ottobre. L'appuntamento a San Marino è diventato un momento di scambio tra giovani e politici. Abbiamo voluto creare un terreno di incontro che potesse essere occasione di crescita sia per i giovani sia per i politici che hanno accolto la proposta, convinti che queste due realtà debbano necessariamente parlarsi e comunicare. L'incontro ha avuto luogo venerdì 22 giugno nella sala conferenze del San Marino Stadium, con il titolo «I politici in ascolto dei giovani: storie, volti, sguardi, illusioni». Hanno partecipato numerosi politici italiani e di San Marino, tra cui sindaci, assessori, capitani di castello (funzionari di San Marino equiparabili a sinda-



ci) e segretari di Stato (l'equivalente di ministri). Don Michele Falabretti, come responsabile del Servizio nazionale della pastorale giovanile, ha aiutato a fissare alcune coordinate. Prima di tutto, facendo presente che in un incontro come quello

che ci apprestavamo a vivere la cosa più importante non sarebbe stato il risultato, gli accordi da stringere o le decisioni da prendere, bensì il percorso per arrivarci: abbiamo sperimentato come un ascolto vero apra all'incontro e alla realtà dell'altro, per quanto lontano egli possa sembrare. Questo la politica non lo può dimenticare. I giovani sono stati chiamati a confrontarsi, partendo dalla loro esperienza personale, sulle questioni che ritengono più importanti per la loro vita presente e futura, da cosa si sentono chiamati in causa e spronati e partecipare all'agone politico e quale richiesta vorrebbero porre a chi è impegnato in politica. Da qui le domande emerse dai tavoli di lavoro

direttamente a chi ha la responsabilità di amministrare il Paese in cui crescono e pensano il loro avvenire: «Come rendere la società meritocratica?», «Come evitare la fuga dei giovani all'estero?», «Quale ambito è al centro dell'azione di ciascuno di voi politici?», «Riuscireste a farvi da parte per il bene del Paese?». Per nessuno politico sarebbe facile rispondere. Ecco perché la serata è stata capace di ricordare a chi amministra il territorio che i giovani sono uno stimolo e una risorsa da non dimenticare. Speriamo che la serata sia stata un'occasione per tutti, giovani e politici, per riscoprire la passione politica. Ufficio di Pastorale sociale diocesi di San Marino-Montefeltro

© RIPRODUZIONE RISERVATA